



Pubblico Impiego - Ministero dell'Economia e delle
Finanze

Mercoledì 18 giugno 2025 ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PERSONALE DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI DELLE FUNZIONI CENTRALI

“Dallo stato sociale allo stato di guerra”

18 GIUGNO

10.30 12.30

ASSEMBLEA

SALA ALDO MORO
PRESSO INPS DIREZIONE
GENERALE, VIA CIRO IL
GRANDE 21 - ROMA



DALLO STATO SOCIALE ALLO STATO DI GUERRA

Intervengono:

Prof. Luciano Vasapollo
Politica Economica Università
Sapienza Roma, Direttore Scientifico
Centro Studi Cestes

Guido Lutrario
Esecutivo Nazionale Confederale
USB

Cristiano Fiorentini
Esecutivo Nazionale Pubblico Impie-
go USB

Moderà:

Sergio Noferi
USB INPS

DIRETTA STREAMING:


Roma, 10/06/2025

USB Pubblico Impiego ha indetto una **assemblea nazionale mercoledì 18 giugno 2025** dal tema **“Dallo stato sociale allo stato di guerra”**.

L'assemblea, rientra in una iniziativa di categoria ed è destinata a tutte le Amministrazioni delle Funzioni Centrali.

USB MEF, aderendo al progetto, per permettere la massima partecipazione **dei lavoratori e**

delle lavoratrici di tutti gli uffici del MEF ha comunicato all'Amministrazione la **convocazione di una assemblea dalle ore 10,30 alle ore 12,30.**

Dalla sala Aldo Moro della Direzione generale dell'Inps (Roma via Ciriaco De Mita n. 21) sarà garantito un **collegamento streaming per tutti gli Uffici del territorio nazionale.**

Interverranno:

- prof. Luciano Vasapollo politica economica università Sapienza Roma - direttore scientifico centro studi Cestes;
- Guido Iuliano esecutivo nazionale confederale USB;
- Cristiano Fiorentini esecutivo Nazionale pubblico impiego USB.

Far levare anche nei luoghi pubblici un **NO forte e chiaro alla guerra** significa lottare per rinnovi contrattuali veri, quelli non ancora sottoscritti e quelli già ipotecati con misere risorse per il prossimo triennio, e più in generale respingere un progetto che è destinato a cambiare radicalmente il volto del nostro paese.

Venerdì 20 giugno sciopero generale e sabato 21 giugno manifestazione contro la guerra e il riarmo.

Per costruire un futuro fatto di pace, di salari adeguati e benessere sociale, per dire NO allo Stato di guerra.